



Milan, 15 giugno, 2019

24th World Congress of Dermatology "A new ERA for global Dermatology"

Obesità, nuove speranze per migliorare la steatosi epatica non acolica (NAFLD) grazie a Tamotsu Yoshimori

Le nuove scoperte sull'autofagia sono state presentate da Yoshimori durante il Congresso mondiale di Dermatologia

Negli ultimi 22 anni Tamotsu Yoshimori, ha dedicato i suoi studi alla comprensione dei meccanismi e della rilevanza fisiologica dell'autofagia nei mammiferi.

"Abbiamo dimostrato che una dieta ricca di grassi aumenta la quantità del Rubicon, un regolatore negativo dell'autofagia che noi abbiamo identificato" ha detto Yoshimori.

Il professor Yoshimori ha preso parte a una sessione plenaria del WCD2019 che si chiude oggi a Milano. "L'inibizione del gene ha migliorato notevolmente tutte quelle malattie non alcoliche del fegato (NAFLD) negli esperimenti fatti in laboratorio con i topi".

L'autofagia è una membrana che si trova tra citoplasma e lisosoma. Nonostante il termine "autofagia", che deriva del Greco, sia stato utilizzato per la prima volta nel 1963, la maggior parte delle nostre conoscenze sono state elaborate dopo l'identificazione da parte di Yoshimori Ohsumi nel 1993 dei geni ATG.

"Noi abbiamo portato nuove scoperte nella biogenesi dell'autofagosoma che sono state oggetto di un lungo dibattito. Abbiamo anche visto che la manifestazione del Rubicon aumenta negli animali in età avanzata provocando così la soppressione dell'autofagia dipendente dall'età" ha spiegato Yoshimori.

Nel 2009 il Professore dell'Università di Osaka ha identificato il Rubicone come una proteina che sopprime l'autofagia controllando ogni passaggio specifico in questo processo.

Ufficio Stampa WCD2019

wcd2019media@thetriumph.com Headline Giornalisti Monia Giannetti cell. 3383898673





PCO: Triumph Group International Email: wcd2019milan@thetriumph.com www.triumphgroupinternational.com